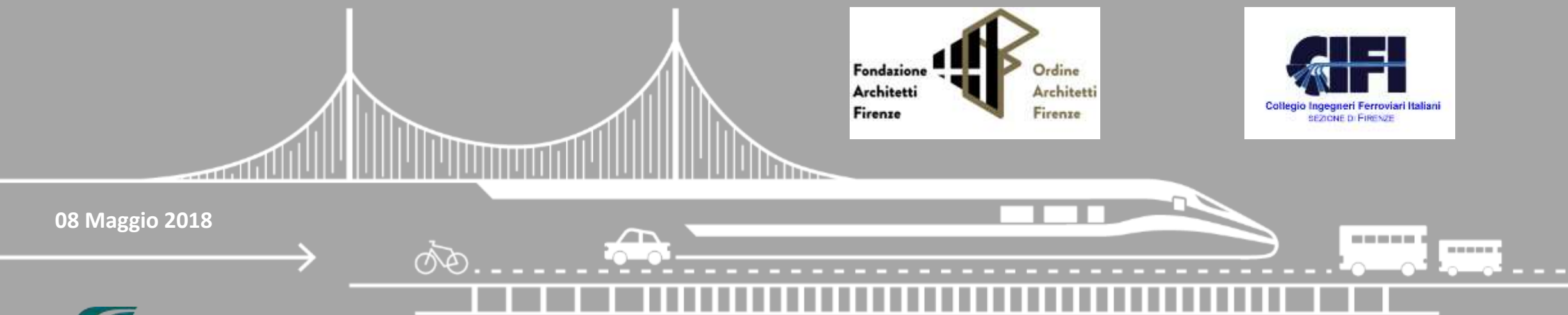


Stazioni Impresenziate Un riuso sociale del patrimonio ferroviario

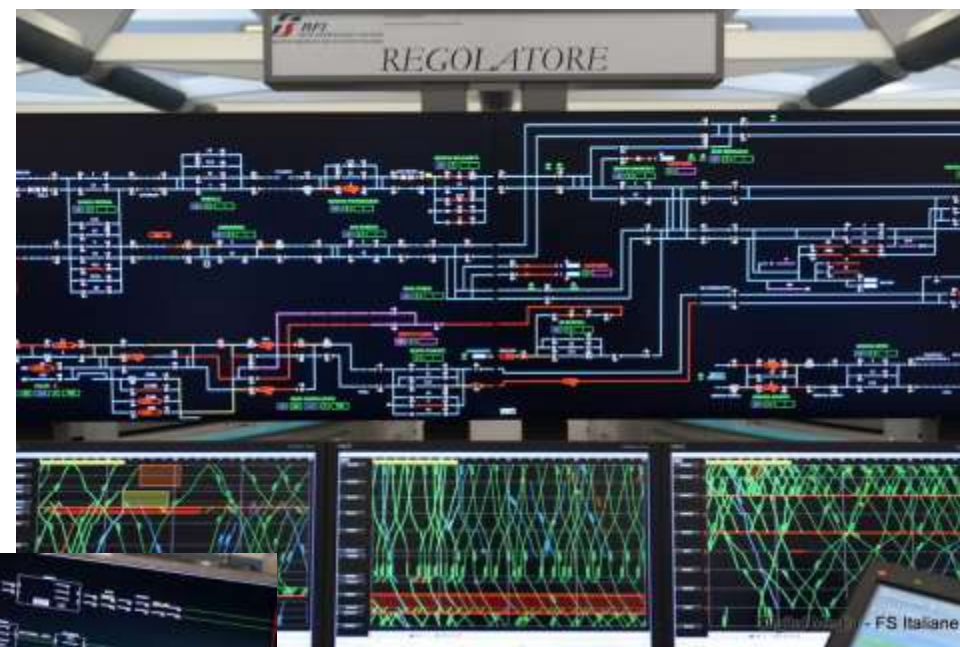
Ing. *Ilaria Maggiorotti*

RFI – Responsabile Asset Immobiliari



Cosa è una Stazione impresenziata

In Italia, sulla rete RFI, sono stati sviluppati sistemi tecnologici centralizzati che consentono agli operatori di supervisionare in tempo reale la posizione dei treni lungo la rete e all'interno degli impianti ferroviari, basati su tecnologie che permettono anche il telecomando delle Stazioni.



Spazi di stazione ad uso sociale

La nuova vita delle “Stazioni Impresenziate” stimola alla promozione del riuso e della valorizzazione di porzioni del patrimonio immobiliare non più funzionale al fine di creare valore condiviso per la collettività . Questo porta anche benefici per il Gruppo stesso :



- Ottimizzazione del personale di RFI dedicato;



- Ottimizzazione del processo di attribuzione dei beni, rafforzando la comunicazione verso gli enti locali e il terzo settore in relazione alla disponibilità degli immobili;



- Definizione di accordi con gli affidatari degli immobili, in grado di garantire la valorizzazione degli stessi, anche in termini di mantenimento o incremento minimale del loro valore.

La messa a disposizione di spazi nell’ambito delle stazioni, poli nevralgici negli ambiti urbani, ha portato alla luce idee e progetti di grande valore socio-culturale, che senza questa opportunità sarebbe stato impossibile realizzare.

Shared value in azienda

Il Gruppo FS è già da anni impegnato, in collaborazione con le Istituzioni, in azioni di solidarietà sociale anche attraverso il riutilizzo di «asset dismessi», contribuendo così a rafforzare il concetto di stazione come centro di erogazione di servizi per la collettività.

IL PATRIMONIO VIENE RIGENERATO

Gli spazi di RFI vengono resi disponibili al comodato d'uso solo per l'attuazione di progetti finalizzati ad offrire servizi di utilità sociale senza scopo di lucro.



La teoria della “creazione del valore condiviso” (*creating shared value, CSV*) : le imprese private possiedono competenze, risorse e capacità in grado di dare risposta ai bisogni della collettività, e possono metterle in campo non solo in un’ottica di filantropia, ma con **strategie che coniugano i benefici per la società e le comunità in cui operano con benefici per il business.**

Protocolli, accordi

RFI ha sottoscritto a questo scopo dei Protocolli di Intesa con: Legambiente, Associazione Italiana Turismo Responsabile, CSVnet, Lega Coop Sociali, Fondazione Italia Camp e recentemente con Banca Etica.



Nel dicembre 2017 sono stati **1.328** i contratti di comodato stipulati, per circa **2.628.509** mq di cui:

- circa mq 87.509 riferiti a fabbricati di stazione
- circa mq 2.541.000 riferiti a terreni (parcheggi per cittadinanza/clientela ferroviaria)

Le nostre pubblicazioni

Prima pubblicazione:

“Stazioni ferroviarie: come rigenerare un patrimonio”
sono illustrate 50 esperienze di riqualificazione di stazioni.



2015

Seconda pubblicazione :

“Stazioni Impresenziate – Un riuso sociale del patrimonio ferroviario”
sono raccolti 88 nuovi casi di riuso di stazioni.



2018

Le quattro aree geografiche

STAZIONI IMPRESENZIATE
Un riuso sociale del patrimonio ferroviario



NORD

STAZIONI IMPRESENZIATE
Un riuso sociale del patrimonio ferroviario



CENTRO

STAZIONI IMPRESENZIATE
Un riuso sociale del patrimonio ferroviario



SUD

STAZIONI IMPRESENZIATE
Un riuso sociale del patrimonio ferroviario



ISOLE

I 4 macro settori

Le attività svolte negli impianti ferroviari sono state suddivise in 4 categorie.



Aggregazione, cultura e sport



Tutela dei diritti e solidarietà



Promozione del turismo e protezione dell'ambiente



Arma, Polizia municipale e Protezione civile

Le schede dei casi

Ogni caso viene raccontato attraverso un articolo in cui si descrive il tipo di attività sociale svolta e l'impatto sul territorio.

L'articolo è corredato da una serie di dati tecnici: collocazione geografica, linea ferroviaria, metri quadri dell'area concessa, finanziamento pubblico/privato, numero di volontari/soci/lavoratori coinvolti nell'attività e alcune fotografie. Inoltre una tabella definisce i dati del comodato, e l'eventuale presenza di trasporto pubblico locale.



CASTELBOLOGNESE
RAVENNA



90 MQ



PRIVATO
PUBBLICO



85
VOLONTARI

Comodatario	Comune di Cantù
Sub Comodatario	Associazione Nazionale Alpini, Sez. Cantù, Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), Sez. Cantù, Associazione Arma Aeronautica (AAA), Sez. Cantù, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI), Sez. Cantù
Comodato	Dal 2014
Tipologia del fabbricato	Fabbricato Viaggiatori
Attività svolta	Attività scout per minori e adulti, attività culturali e ricreative
Trasporto pubblico locale	Servizio autobus a chiamata



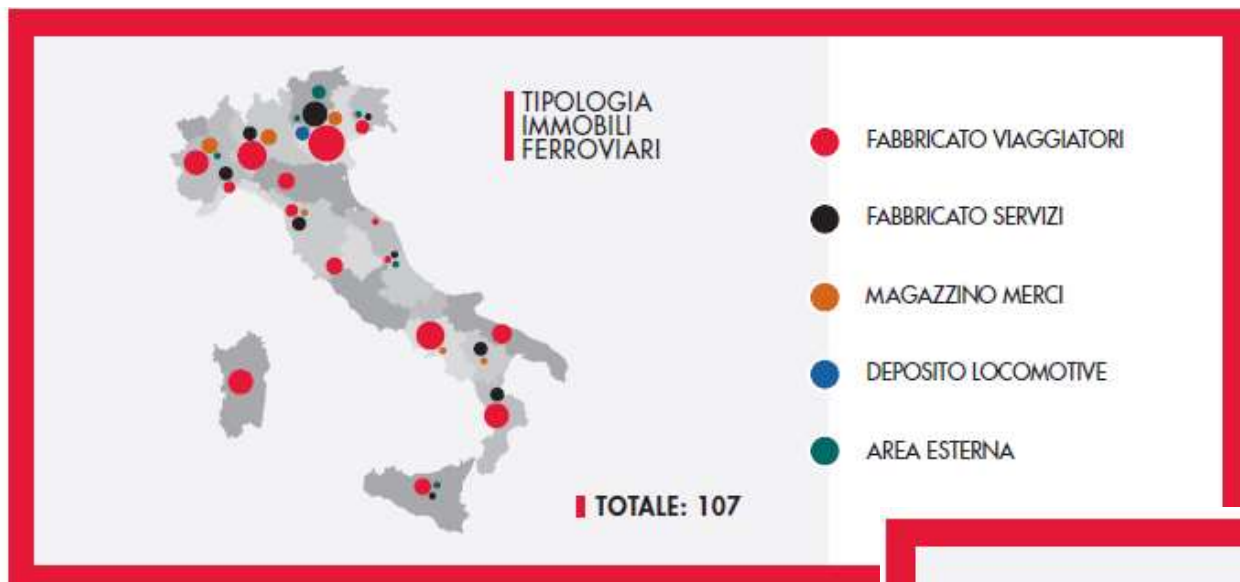
Le Infografiche

Attraverso visualizzazioni grafiche sono stati analizzati dati più interessanti delle 88 stazioni descritte, per mettere in evidenza le tendenze che accomunano le esperienze di riutilizzo e per contribuire a definire le caratteristiche dell'impatto sul territorio.

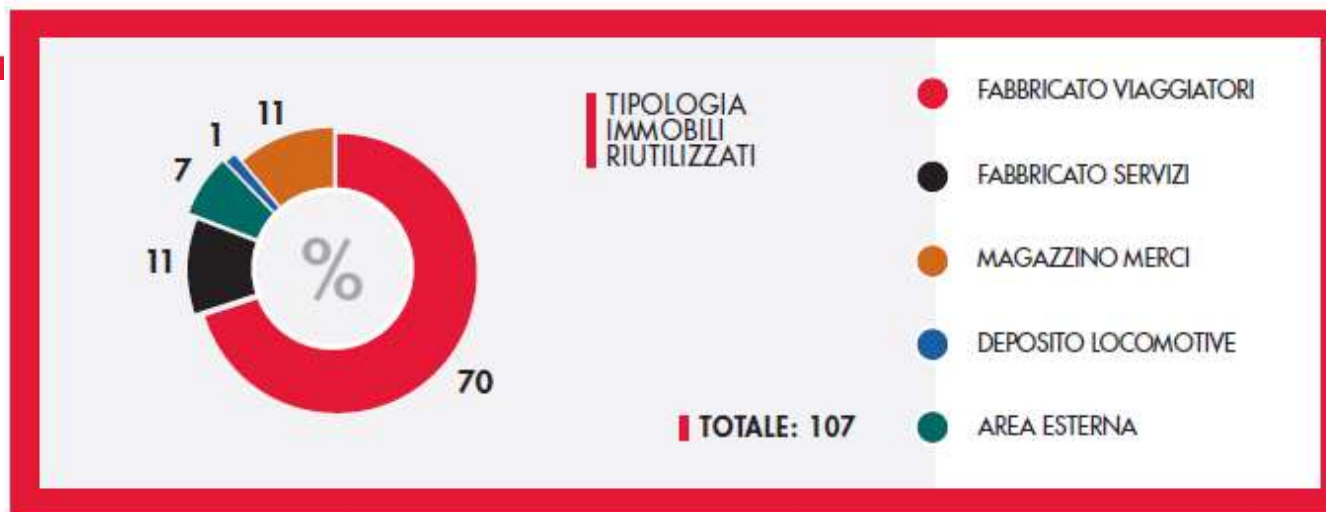


Tipologia di immobili «riutilizzati»

Nel 70% dei casi i progetti di riqualificazione hanno avuto luogo nel fabbricato viaggiatori.

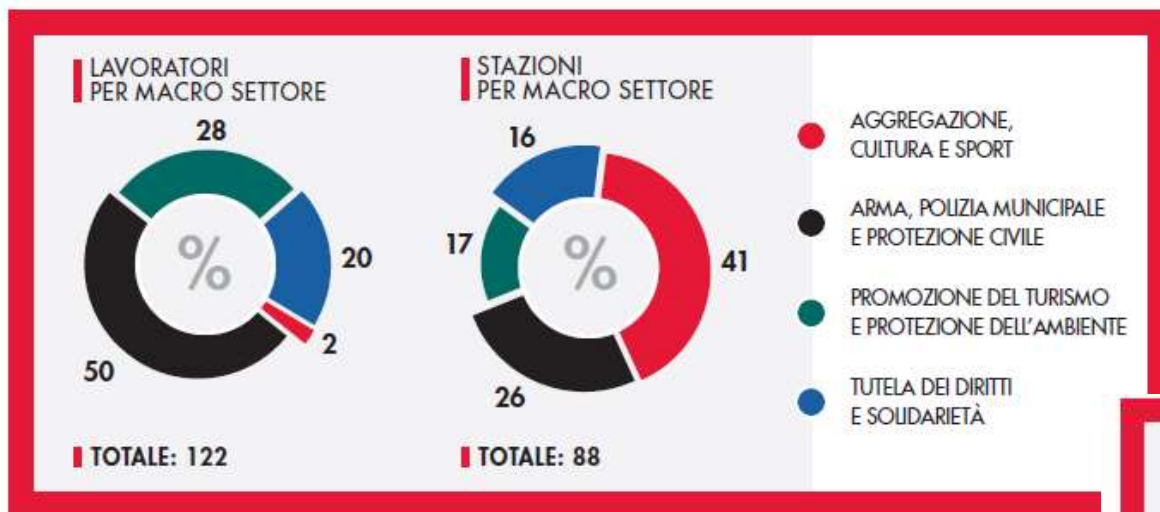


tipologia di immobili ferroviari

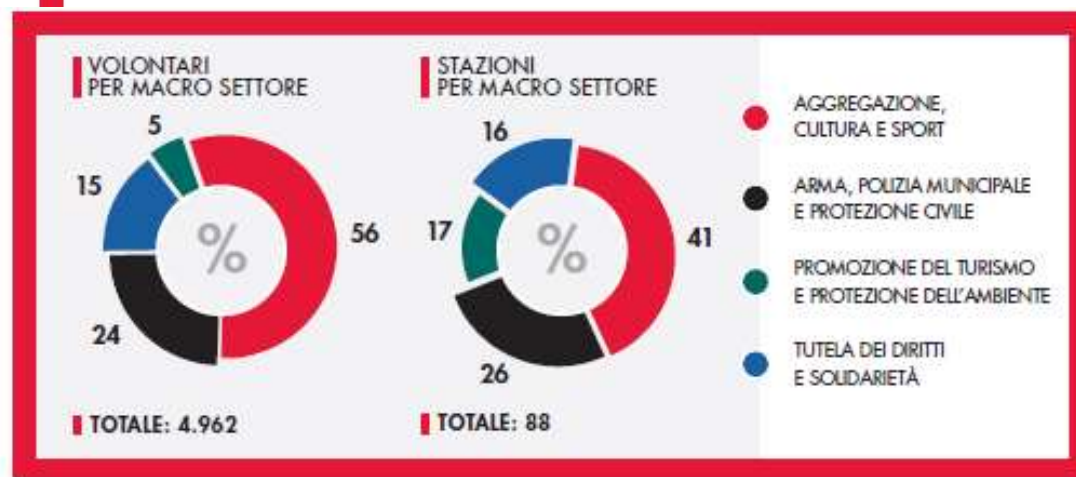


Lavoratori e volontari coinvolti nelle attività sociali

Confrontando le due torte, emerge che le stazioni destinate ad «aggregazione, cultura e sport» attraggono il maggior numero di volontari, e non coinvolgono lavoratori. Inoltre le stazioni utilizzate per «arma, polizia municipale e protezione civile», pur rappresentando il 26% del totale, coinvolgono il 50% dei lavoratori complessivi.



Numero di volontari e di lavoratori coinvolti



Raccontiamo quattro casi....

Borgo San Dalmazzo (CN)

Vagoni fermi per non dimenticare.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha voluto mantenere viva la memoria della drammatica pagina di storia che è stata la deportazione.

Negli anni ottanta acquistò tre vagoni d'epoca, molto simili a quelli utilizzati per la deportazione e li collocò su un binario morto. Da questa stazione 350 persone partirono per i campi di concentramento di Drancy in Francia e poi per Auschwitz, pochi riuscirono a tornare ed i loro nomi sono scritti nell'area di stazione in grandi lettere di acciaio corten, mentre i nomi dei caduti e dei dispersi nei massi di pietra e nelle targhe a terra.



San Stino di Livenza (VE)

Una *Green Station* per l'integrazione e il turismo sostenibile.



Promozione del turismo e protezione dell'ambiente



La riconversione del fabbricato alloggi della stazione, dopo quattordici anni di abbandono, è frutto dell'accordo stretto tra il Gruppo FS Italiane e Legambiente per il progetto Green Station.

Le attività del circolo sono tese a promuovere turismo utilizzando la bicicletta ed il treno, coinvolgendo le aziende agricole del territorio e di promozione della multiculturalità attraverso campi di volontariato estivo.

Altre Green station sono presenti sul territorio nelle stazioni di Potenza Superiore (Basilicata), Pescara Centrale (Abruzzo), Brenna Alzate (Lombardia) e Potencagnano (Campania).

Borgo a Buggiano

Il presidio della Croce Rossa Italiana sul territorio.



Arma, Polizia municipale e Protezione civile

Il Comune di Buggiano, in quanto comodatario del fabbricato, ha concesso il piano terra alla Croce Rossa Italiana per il centro di coordinamento delle attività di protezione civile comunali che garantiscono una reperibilità di H 24. L'Amministrazione locale versa alla CRI una quota annuale.

CENTRO
TOSCANA
BORGIO A BUGGIANO (PT)



[WWW.FACEBOOK.COM / CROCEROSSAITALIANADELEGAZIONEBUGGIANO](http://WWW.FACEBOOK.COM/CROCEROSSAITALIANADELEGAZIONEBUGGIANO)



Napoli Gianturco (NA)

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli.

La Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli ha scelto Napoli Gianturco per migliorare le condizioni degli abitanti del quartiere molto degradato.

Ha realizzato un centro sociale polifunzionale, con laboratori e percorsi formativi, gruppi di sostegno, segretariato sociale e orientamento, attività socio-culturali. La nuova struttura si propone anche di diventare un luogo in cui poter realizzare progettazioni in rete, accogliere cittadini in difficoltà facendosi carico di storie e di bisogni. E' stato attivato il progetto «Frecciazzurra» dedicato a 16 minori in carico alla giustizia penale minorile, in collaborazione con Rossopomodoro, I-Bar Academy e Ministero di Giustizia, ha permesso la formazione gratuita e l'avviamento al lavoro di questi giovani nel ramo del food & beverage di eccellenza.



Tutela dei diritti e solidarietà



Figline Valdarno (FI)

Un nuovo spazio in stazione dedicato alle attività di ragazzi affetti da autismo (inaugurato ad ottobre 2017, non ancora pubblicato).

Questo l'obiettivo dell'associazione *Autismo Firenze Onlus* che ha ricevuto in comodato un alloggio della stazione di Figline Valdarno. Gli spazi faranno da "palestra di vita" per le attività di un gruppo di ragazzi affetti da autismo, accompagnati dai loro educatori. Il progetto è stato presentato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) con cui FS Italiane e RFI hanno stipulato un Protocollo d'Intesa. Piccoli gruppi di ragazzi con due educatori vivranno per alcuni giorni in autonomia, occupandosi delle attività quotidiane che normalmente sono svolte dalle loro famiglie.



Le nostre azioni di sharing

Trasformazione delle linee dismesse in greenways



Riuso delle stazioni a fini sociali



Riuso delle stazioni a fini turistici e di valorizzazione del territorio



Grazie

